

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE**

**Scheda di Authority file  
RCG – Ricognizione archeologica  
versione 3.00**

**Norme di compilazione**



Scheda di Authority file  
**RCG – Ricognizione archeologica**  
versione 3.00

Norme di compilazione

**Coordinamento:** *M. Letizia Mancinelli* (ICCD- Servizio Beni Archeologici)  
**Collaborazione tecnico-scientifica:** *Eugenia Imperatori*

## SCHEDA RCG – RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA NORME DI COMPILAZIONE<sup>1</sup>

### CD - CODICI

In questo paragrafo vengono forniti i dati che permettono di individuare la scheda negli archivi costituiti dalle Istituzioni preposte alla catalogazione e di risalire all'Ente che l'ha prodotta. In particolare, il codice univoco serve da 'chiave' per identificare la scheda nell'ambito del relativo Archivio di controllo. La compilazione del paragrafo è obbligatoria.

#### TSK

##### **Tipo scheda**

Indicare la sigla che contraddistingue il modello di scheda. L'indicazione del tipo di scheda è necessaria per le procedure di trasferimento delle informazioni catalografiche fra banche-dati e per l'immediata individuazione della tipologia di Authority.

##### *Vocabolario chiuso*

RCG [Ricognizione]

#### NCU

##### **CODICE UNIVOCO ICCD**

Codice numerico univoco di otto cifre, assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda dell'archivio di controllo.

##### **NCUN Codice univoco ICCD**

Indicare il numero di codice che individua la scheda in modo univoco a livello nazionale; il numero è assegnato dall'ICCD.

#### ESC

##### **Ente schedatore**

Indicare l'Ente che ha curato la compilazione della scheda di Authority. Per Soprintendenze e Istituti speciali si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera 'S' (fatta eccezione per ICCD e ICR, per i quali si deve indicare la sola sigla). Per le Regioni si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera 'R'; per le Province si utilizzano le sigle; per le Diocesi si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera 'D'; per i Comuni si utilizzano i codici ISTAT, facendoli precedere dalla lettera 'C'. Nel caso di campagne di catalogazione condotte da soggetti privati a seguito di atto di concessione, il soggetto schedatore deve essere contrassegnato dalla lettera 'C' e dal numero di progetto indicato sulla Gazzetta Ufficiale, seguiti entro parentesi dal numero e anno della legge relativa. Per soggetti diversi da quelli evidenziati, i codici e le relative definizioni andranno concordati con l'ICCD. La compilazione del campo è obbligatoria.

##### *Vocabolario aperto*

---

<sup>1</sup> Per la consultazione delle 'Liste' citate nel testo (Lista Regioni/Lista Codici Regioni, Lista Enti, Lista Province, Lista Diocesi/Lista Denominazioni Diocesi, ecc.), si rimanda al sito WEB istituzionale dell'ICCD, alla pagina [http://www.iccd.beniculturali.it/Catalogazione/standard-catalografici/strumenti\\_di\\_ausilio\\_e\\_di\\_controllo](http://www.iccd.beniculturali.it/Catalogazione/standard-catalografici/strumenti_di_ausilio_e_di_controllo).

Codici Enti (v. Lista Enti), con prefisso S  
Codici di Regione (v. Lista Codici Regioni), con prefisso R  
Sigle delle Province (v. Lista Province)  
Codici delle Diocesi (v. Lista Diocesi), con prefisso D  
ecc.

Es.: S63 [Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia]  
R08 [regione Emilia-Romagna]  
NA [provincia di Napoli]  
D576 [diocesi di Castellaneta]  
C9052021 [comune di Pienza]

## **ECP**

### **Ente competente**

Indicare, se utile ai fini delle attività di catalogazione, l'Ente competente per tutela sui beni archeologici individuati in occasione della ricognizione archeologica descritta nella scheda di Authority, utilizzando i codici identificativi definiti dall'ICCD (cfr. la lista indicata nel vocabolario aperto).

#### ***Vocabolario aperto***

Codici Enti (v. Lista Enti), con prefisso S

Es.:

S63 [Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia]

## **LC – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA**

In questo paragrafo vengono registrati i dati relativi alla localizzazione geografico-amministrativa della ricognizione archeologica descritta nella scheda di Authority.

### **PVC**

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO – AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Informazioni sulla localizzazione geografico-amministrativa della ricognizione archeologica, relativa al territorio italiano. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

#### **PVCS Stato**

Indicare il nome dello Stato nel quale è stata effettuata la ricognizione, sulla base della lista alfabetica dei nomi dei Paesi secondo la Norma UNI-ISO 3166-1, 1997 (I). Per le schede di Authority va inserito il valore 'Italia'. Il sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: Italia

#### **PVCR Regione**

Indicare il nome della regione nella quale è stata effettuata la ricognizione, secondo le denominazioni ufficiali delle regioni italiane. Il sottocampo è ripetitivo e presenta un'obbligatorietà di contesto.

##### ***Vocabolario chiuso***

Denominazioni ufficiali delle regioni italiane (v. Lista Regioni).

Es.: Toscana  
Lazio  
Sicilia

#### **PVCP Provincia**

Indicare la sigla corrispondente alla provincia nella quale è stata effettuata la ricognizione. Il sottocampo è ripetitivo e presenta un'obbligatorietà di contesto.

##### ***Vocabolario chiuso***

Sigle delle province italiane (v. Lista Province).

Es.: RM  
NA  
TN

#### **PVCC Comune**

Indicare il comune nel quale è stata effettuata la ricognizione, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni ISTAT dei comuni italiani. Il sottocampo è ripetitivo e presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: Reggio di Calabria  
Reggio nell'Emilia

Pago del Vallo di Lauro  
San Giuliano Terme

**PVCL Località**

Indicare la località in cui è stata effettuata la ricognizione, senza abbreviazioni, secondo le denominazioni delle località abitate dei fascicoli ISTAT. Il sottocampo è ripetitivo.

Es.: Ponticello

## **CS – LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

Informazioni relative alla localizzazione della ricognizione archeologica descritta nella scheda di Authority sulla base della ripartizione catastale nazionale.

**CTL**

### **Tipo di localizzazione**

Indicare il tipo di localizzazione che viene descritto nel paragrafo. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

#### ***Vocabolario chiuso***

localizzazione fisica

**CTS**

### **LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

Indicazioni necessarie per identificare il luogo nell'ambito della ripartizione catastale. Si utilizza la ripetitività nel caso in cui l'area ricada nel territorio di più Comuni. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

#### **CTSC Comune**

Indicare il nome del Comune a cui è intestato il foglio di mappa, riportato senza alcuna abbreviazione. Il sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: Allumiere

#### **CTSF Foglio/Data**

Indicare il numero del foglio di mappa catastale in cui ricadono la particella o le particelle. Nel caso in cui sia leggibile la data di formazione del foglio e/o quella di eventuali aggiornamenti, indicare la più recente separandola dal numero di foglio mediante una barra ('/'). Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più fogli catastali ricadenti in un medesimo Comune. Il sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: 41  
35/1947

#### **CTSN Particelle**

Indicare il numero o la lettera che individua la particella catastale; se le particelle sono più di una, dividere i numeri e/o le lettere con una virgola. Si utilizza la ripetitività per registrare particelle che appartengono a fogli catastali diversi pertinenti ad un medesimo Comune: in questo caso indicare il numero del foglio e quindi, dopo una barra ('/'), la/le particella/e (divise da una virgola quando sono più di una). Il sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: 15  
24, 25, 25, E  
41/112, 113

#### **CTSP Proprietari**

Indicare il nome del proprietario delle particelle nelle quali ricade il luogo dove è stata effettuata la ricognizione, secondo la dizione riportata nel catasto. Considerato che, per motivi amministrativi, è importante poter ricondurre le

particelle ai rispettivi proprietari, accanto al nominativo del proprietario (secondo la formula ‘cognome, nome’; nel caso si tratti di un ente va utilizzata la denominazione riportata nel catasto) indicare fra parentesi la/le particella/e cui esso si riferisce (dividendole con una virgola quando sono più di una); qualora le particelle appartengano a fogli catastali diversi pertinenti ad un medesimo Comune, indicare il numero del foglio e quindi, dopo una barra (‘/’), la/le particella/e, dividendo con un punto e virgola i gruppi di particelle appartenenti ad uno stesso proprietario ma che si riferiscono a fogli diversi di un medesimo Comune. Nel caso di più proprietari, utilizzare la ripetitività del campo.

Es.: Bocci Taddeo (25, 26)  
Università Agraria di Allumiere (15)  
Momigliano Luigi (41/112, 113; 43/11)  
Chiesa parrocchiale di S. Francesco (40/E; 44/5, 6).

### **CTSE Particelle ed altri elementi di confine**

Quando utile, è possibile registrare in questo campo il numero o la lettera che individuano le particelle confinanti con quella/e in cui ricade il luogo dove è stata effettuata la ricognizione (elencate nel campo CTSN), separandole con una virgola. Il sottocampo è ripetitivo per indicare particelle che appartengono a fogli catastali diversi pertinenti ad un medesimo Comune: in questo caso indicare il numero del foglio e quindi, dopo una barra (‘/’), la/le particella/e. Nell’eventualità che le particelle confinino con quelle di un altro Comune, indicare la sola denominazione di questo, preceduta da ‘Comune di’. Indicare in questo campo anche eventuali altri elementi di confine (una strada, un corso d’acqua, ecc.), con la loro denominazione, se indicata sulla mappa catastale.

Es.: 211, 212, A  
15/234, 235  
Comune di Allumiere, Fosso Tufarelli  
Strada del Migliarino, 25, 26



## **GP – GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

In questo paragrafo vengono registrati i dati che permettono di georeferenziare il luogo dove è stata effettuata la ricognizione archeologica mediante la definizione di un punto, individuato da una coppia di coordinate agganciate al sistema di riferimento specificato. Il paragrafo è ripetitivo, in relazione alla possibilità di effettuare la georeferenziazione con metodi e tecniche diverse, su basi differenti.

### **GPL**

#### **Tipo di localizzazione**

Indicare il tipo di localizzazione che viene descritta nel paragrafo. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

#### *Vocabolario chiuso*

localizzazione fisica

### **GPD**

#### **DESCRIZIONE DEL PUNTO**

Informazioni necessarie per la definizione del punto.

#### **GPDP PUNTO**

Informazioni per la definizione del punto tramite coordinate agganciate al sistema di riferimento specificato nel campo GPP. Il sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

#### **GPDPX Coordinata X**

Indicare la coordinata 'x' del punto. La compilazione del sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: 1396569,837 [GB, fuso Ovest]  
2310749,737 [GB, fuso Est]  
788598,288 [UTM 32]

#### **GPDPY Coordinata Y**

Indicare la coordinata 'y' del punto. La compilazione del sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: 4991690,680 [GB, fuso Ovest]  
4641074,564 [GB, fuso Est]  
4644052,227 [UTM 32]

### **GPC**

#### **CARATTERISTICHE DEL PUNTO**

Indicazioni sulle caratteristiche del punto

#### **GPCT Tipo**

Indicare, in forma libera, il tipo di punto che georeferenzia il luogo. La definizione del tipo di punto, infatti, non è univoca e dipende dalla tipologia e dalla conformazione del luogo. Si possono definire, ad esempio, sia un punto significativo collegato alla sua forma geometrica (baricentro, centroide, ecc.), sia un punto significativo collegato a una parte caratteristica o funzionalmente

rilevante (area posta alla quota più elevata, zona di accesso, area con resti visibili in superficie), ecc.

**GPCL Quota s.l.m.**

Indicare un valore di quota associato al punto. La quota, riferita al livello del mare, è espressa in metri; si possono utilizzare i decimali, separati da numero intero mediante un punto. Nel caso di valori negativi e per i siti sommersi, premettere il segno '-'.

Es.: 135.4  
- 5.5

**GPCI Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto**

Indicare la quota minima assoluta dell'area rappresentata dal punto, rispetto al livello del mare, espressa in metri; si possono utilizzare i decimali, separati dal numero intero mediante un punto. Se tutta l'area si trova alla medesima quota, indicare lo stesso valore sia nel campo 'GPCI-quota minima', che nel campo 'GPCS-quota massima'. Nel caso di valori negativi, e per i siti sommersi, premettere il segno '-'.

**GPCS Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto**

Indicare la quota massima assoluta dell'area rappresentata dal punto, rispetto al livello del mare, espressa in metri; si possono utilizzare i decimali, separati dal numero intero mediante un punto. Nel caso di valori negativi, e per i siti sommersi, premettere il segno '-'.

**GPM**

**Metodo di georeferenziazione**

Indicare il metodo utilizzato per l'acquisizione del punto, se cioè sia stato individuato in modo esatto o approssimato. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

*Vocabolario chiuso*

punto esatto  
punto approssimato

**GPT**

**Tecnica di georeferenziazione**

Indicare la tecnica utilizzata per l'acquisizione delle coordinate del punto. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

*Vocabolario chiuso*

rilievo tradizionale  
rilievo da cartografia con sopralluogo  
rilievo da cartografia senza sopralluogo  
rilievo da foto aerea con sopralluogo  
rilievo da foto aerea senza sopralluogo  
rilievo tramite GPS  
rilievo tramite punti d'appoggio fiduciaro o trigonometrici  
stereofotogrammetria

**GPP****Proiezione e sistema di riferimento**

Informazioni necessarie per individuare la proiezione ed il sistema di riferimento cui sono agganciate le coordinate del punto. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

***Vocabolario chiuso***

UTM 32

UTM 33

GB1

GB2

WGS84

**GPB****BASE DI RIFERIMENTO**

Informazioni necessarie per identificare la base cartografica impiegata per la georeferenziazione. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

**GPBB Descrizione sintetica**

Indicazioni che consentono di descrivere sinteticamente la base di riferimento utilizzata (l'ICCD fornirà indicazioni sulle modalità di descrizione delle basi cartografiche, in modo da renderle il più possibile omogenee). Il sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: IGMI 144 INE  
CTR Toscana 1:10.000

**GPBT Data**

Indicare la data di redazione della base cartografica utilizzata. Nel caso si tratti di una foto aerea, indicare la data della ripresa. Il sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: 1939

**GPBO Note**

Eventuali informazioni che non è possibile inserire altrove: ulteriori indicazioni sulla base di riferimento o sul procedimento seguito per l'acquisizione del punto, ecc.

## **GA – GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA**

In questo paragrafo vengono registrati i dati che permettono di georeferenziare il luogo dove è stata effettuata la ricognizione archeologica mediante un'area, definita da un poligono individuato da coppie di coordinate agganciate al sistema di riferimento specificato. Il paragrafo è ripetitivo, in relazione alla possibilità di effettuare la georeferenziazione con metodi e tecniche diverse, su basi cartografiche differenti.

### **GAL**

#### **Tipo di localizzazione**

Indicare il tipo di localizzazione che viene descritto nel paragrafo. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

#### *Vocabolario chiuso*

localizzazione fisica

### **GAD**

#### **DESCRIZIONE DEL POLIGONO**

Informazioni necessarie per la definizione del poligono che individua l'area dove è stata effettuata la ricognizione. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

#### **GADP PUNTO DEL POLIGONO**

Informazioni per la definizione dei punti che individuano il poligono mediante coppie di coordinate agganciate al sistema di riferimento specificato nel campo GAP. Il campo è ripetitivo, per indicare in successione le coppie di coordinate. Il sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

#### **GADPX      Coordinata X**

Indicare la coordinata 'x' del punto. La compilazione del sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: 1396569,837 [GB, fuso Ovest]  
2310749,737 [GB, fuso Est]  
788598,288 [UTM 32]

#### **GADPY      Coordinata Y**

Indicare la coordinata 'y' del punto. La compilazione del sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: 4991690,680 [GB, fuso Ovest]  
4641074,564 [GB, fuso Est]  
4644052,227 [UTM 32]

### **GAQ**

#### **ALTIMETRIA DELL'AREA**

Indicazioni relative alla quota massima ed alla quota minima dell'area, rispetto al livello del mare. Se l'area è compresa nella sua interezza in un'unica isoipsa, indicare il medesimo valore sia nel campo 'quota minima', che nel campo 'quota massima'.

**GAQI Quota minima s.l.m.**

Indicare la quota minima assoluta dell'area, rispetto al livello del mare, espressa in metri; si possono utilizzare i decimali, separati dal numero intero mediante un pnto. Nel caso di valori negativi, premettere il segno '-'.

**GAQS Quota massima s.l.m.**

Indicare la quota massima assoluta dell'area, rispetto al livello del mare, espressa in metri; si possono utilizzare i decimali, separati dal numero intero mediante un punto. Nel caso di valori negativi, premettere il segno '-'.

**GAM****Metodo di georeferenziazione**

Indicare il metodo utilizzato per l'acquisizione del poligono, se cioè la sua perimetrazione sia stata effettuata in modo esatto o approssimato. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

***Vocabolario chiuso***

perimetrazione esatta

perimetrazione approssimata

**GAT****Tecnica di georeferenziazione**

Indicare la tecnica utilizzata per l'acquisizione delle coordinate dei punti. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

***Vocabolario chiuso***

rilievo tradizionale

rilievo da cartografia con sopralluogo

rilievo da cartografia senza sopralluogo

rilievo da foto aerea con sopralluogo

rilievo da foto aerea senza sopralluogo

rilievo tramite GPS

rilievo tramite punti d'appoggio fiduciaro o trigonometrici

stereofotogrammetria

**GAP****Proiezione e sistema di riferimento**

Informazioni necessarie per individuare la proiezione ed il sistema di riferimento cui sono agganciate le coordinate dei punti. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

***Vocabolario chiuso***

UTM 32

UTM 33

GB1

GB2

WGS84

**GAB****BASE DI RIFERIMENTO**

Informazioni necessarie per identificare la base cartografica impiegata per la georeferenziazione. Il campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

**GABB Descrizione sintetica**

Indicazioni che consentono di descrivere sinteticamente la base di riferimento utilizzata (l'ICCD fornirà indicazioni sulle modalità di descrizione delle basi cartografiche, in modo da renderle il più possibile omogenee). Il sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: IGMI 144 INE  
CTR Toscana 1:10.000

**GABT Data**

Indicare la data di redazione della base cartografica utilizzata. Nel caso si tratti di una foto aerea, indicare la data della ripresa. Il sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: 1939

**GABO Note**

Eventuali informazioni che non è possibile inserire altrove: ulteriori indicazioni sulla base di riferimento o sul procedimento seguito per l'acquisizione del punto, ecc.

## **RG –DATI SULLA RICOGNIZIONE**

Informazioni generali relative alla campagna di ricognizione archeologica descritta nella scheda.

### **RCG**

#### **RICOGNIZIONE**

Informazioni relative alla campagna di ricognizione archeologica.

#### **RCGR Ente responsabile**

Indicare la denominazione dell'Ente responsabile della campagna di ricognizione archeologica. Il sottocampo è ripetitivo.

#### **RCGF Ente finanziatore**

Indicare la denominazione dell'Ente finanziatore della campagna di ricognizione archeologica. Il sottocampo è ripetitivo.

#### **RCGA Responsabile scientifico**

Indicare il nome del responsabile scientifico della campagna di ricognizione archeologica, nella forma 'cognome, nome'. Il sottocampo è ripetitivo.

#### **RCGE Motivo**

Indicare il motivo che ha determinato la ricognizione archeologica.

##### ***Vocabolario aperto***

campagna catalografica  
fotointerpretazione  
indagine territoriale  
lavori agricoli  
notizie bibliografiche  
notizie d'archivio  
opere pubbliche  
opere private  
prospezione subacquea  
scavo clandestino  
rinvenimento fortuito  
ecc.

#### **RCGM Metodo**

Indicare sinteticamente il metodo adottato per effettuare la ricognizione archeologica.

##### ***Vocabolario aperto***

occasionale  
per campioni  
per quadrati di 5 m di lato  
sistematico  
ecc.

**RCGD Data**

Indicare la data in cui è stata effettuata la ricognizione archeologica, nella forma anno/mese/giorno (aaaa/mm/gg), oppure specificando un arco di tempo. Il sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Es.: 1998/11/06  
1950/00/00  
1999/05/12-1999/09/01

**RCGB Bibliografia**

Informazioni bibliografiche relative alla ricognizione archeologica in esame. Il sottocampo è ripetitivo, in quanto ogni citazione, completa di tutti gli elementi per il suo corretto reperimento, deve essere riportata singolarmente.

**RCGH Sigla per citazione**

Indicare il codice univoco che individua la campagna di ricognizione archeologica nell'ambito di un repertorio locale. Il numero è assegnato a cura dell'Ente schedatore ed ha valenza esclusivamente locale.

**NSC****Notizie storico-critiche**

Riportare in questo campo eventuali notizie aggiuntive sulla campagna di ricognizione archeologica.



## **CM – COMPILAZIONE**

In questo paragrafo vengono registrate le informazioni relative all'elaborazione e alla verifica scientifica della scheda, ad eventuali successive operazioni di trascrizione, di aggiornamento, di revisione. Le informazioni riguardano le date in cui tali operazioni sono state svolte e le persone intervenute e/o responsabili. La compilazione del paragrafo è obbligatoria.

### **CMP**

#### **COMPILAZIONE**

Informazioni sulla redazione della scheda di catalogo. La compilazione del campo è obbligatoria.

#### **CMPD Data**

Indicare l'anno di redazione della scheda, espresso in cifre. La compilazione del sottocampo è obbligatoria.

Es.: 1999

#### **CMPN Nome**

Indicare il nome del/dei compilatore/i della scheda nella forma 'cognome, nome'. Il sottocampo è ripetitivo nel caso di più autori e la sua compilazione è obbligatoria.

Es.: Bianchi, Giulio

#### **RSR Referente scientifico**

Indicare il referente scientifico dell'attività di catalogazione che ha prodotto la scheda, quando questi non coincide con il funzionario responsabile, nella forma 'cognome, nome'. Il campo è ripetitivo.

#### **FUR Funzionario responsabile**

Indicare il funzionario responsabile della campagna di catalogazione nella forma 'cognome, nome'. Il campo è ripetitivo nel caso di avvicendamenti di funzionari nelle varie fasi di lavoro di catalogazione. La compilazione del campo è obbligatoria.

### **AGG**

#### **AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

Informazioni sulla revisione del contenuto della scheda a seguito di sopralluoghi, di studi storico-critici, di ricerche bibliografiche, di eventi. Il campo è ripetitivo per registrare eventuali successivi aggiornamenti.

#### **AGGD Data**

Indicare l'anno di aggiornamento - revisione della scheda, espresso in cifre. La compilazione del sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

#### **AGGN Nome**

Indicare il nome di chi ha eseguito l'aggiornamento - revisione della scheda, nella forma 'cognome, nome'. La compilazione del sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.

**AGGE Ente**

Indicare l'Ente che ha curato l'aggiornamento-revisione della scheda. Per Soprintendenze e Istituti speciali si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera 'S' (fatta eccezione per ICCD e ICR, per i quali si deve indicare la sola sigla). Per le Regioni si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera 'R'; per le Province si utilizzano le sigle; per le Diocesi si utilizza il codice, facendolo precedere dalla lettera 'D'; per i Comuni si utilizzano i codici ISTAT, facendoli precedere dalla lettera 'C'. Nel caso di campagne di catalogazione condotte da soggetti privati a seguito di atto di concessione, il soggetto schedatore deve essere contrassegnato dalla lettera 'C' e dal numero di progetto indicato sulla Gazzetta Ufficiale, seguiti entro parentesi dal numero e anno della legge relativa. Per soggetti diversi da quelli evidenziati, i codici e le relative definizioni andranno concordati con l'ICCD.

***Vocabolario aperto***

Codici Enti (v. Lista Enti), con prefisso S  
Codici di Regione (v. Lista Codici Regioni), con prefisso R  
Sigle delle Province (v. Lista Province)  
Codici delle Diocesi (v. Lista Diocesi), con prefisso D  
ecc.

Es.:

S63 [Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia]  
R08 [regione Emilia-Romagna]  
NA [provincia di Napoli]  
D576 [diocesi di Castellaneta]  
C9052021 [comune di Pienza]

**AGGR Referente scientifico**

Indicare l'eventuale referente scientifico che ha seguito e/o coordinato l'attività di aggiornamento relativamente a settori specifici, nella forma 'cognome, nome'.

**AGGF Funzionario responsabile**

Indicare il funzionario responsabile dell'aggiornamento, nella forma 'cognome, nome'. Il sottocampo è ripetitivo e la sua compilazione presenta un'obbligatorietà di contesto.

## **AN - ANNOTAZIONI**

In questo paragrafo vengono registrate eventuali notizie supplementari sulla campagna di ricognizione archeologica descritta nella scheda.

### **OSS Osservazioni**

Informazioni per le quali non è stato possibile utilizzare gli altri campi della scheda.